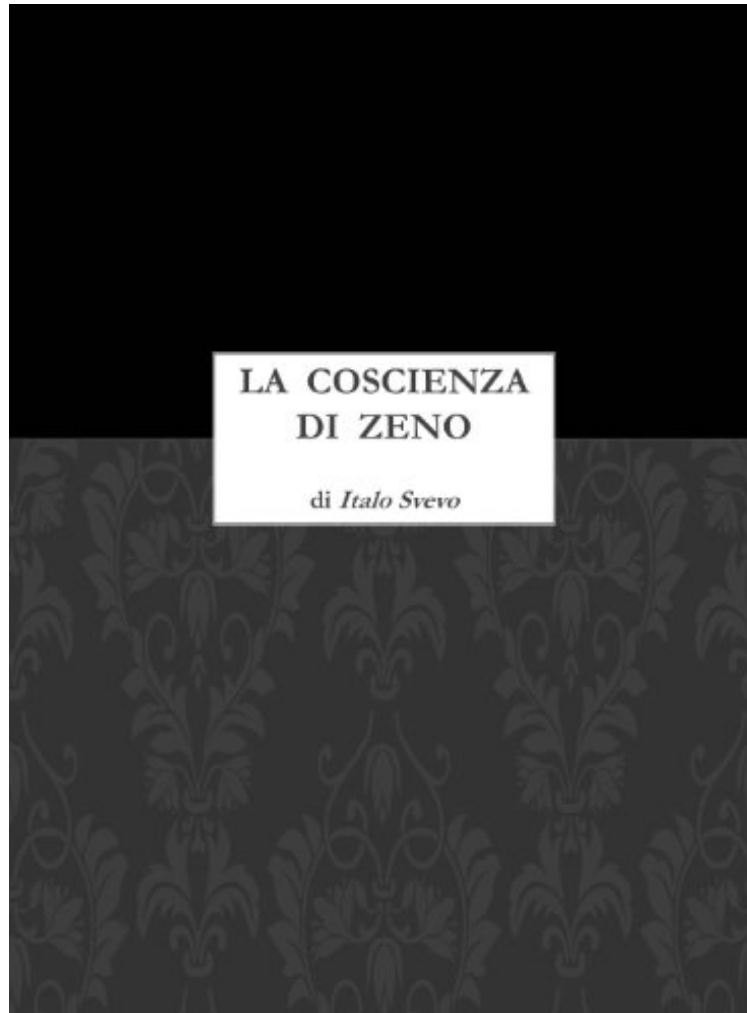


(Mobile library) La coscienza di Zeno (Italian Edition)

La coscienza di Zeno (Italian Edition)

Italo Svevo

*audiobook / *ebooks / Download PDF / ePub / DOC*



 Download

 Read Online

2013-12-16 2013-12-16 File Name: B00HCS4ZKE | File size: 28.Mb

Italo Svevo : La coscienza di Zeno (Italian Edition) before purchasing it in order to gauge whether or not it would be worth my time, and all praised La coscienza di Zeno (Italian Edition):

1 of 1 people found the following review helpful. autor baacute;sico para italo parlantesBy mariel lucialo elegiacute; porque estudio literatura italiana. es un autor fundamental de la literatura europea del s xx.no me gusta a veces que el libro tenga errores ortograacute;ficos-en uno falta una carilla!-Es lectura para quien le guste la literatura italiana y la tematica de escritores como SVEVO, PIRANDELLO.Tocan lo profundo del alma humana.Nada superficiales, pero no son difiacute;ciles.vale la pena su lectura en la medida en que somos humanos ,como sus personajes.0 of 0 people found the following review helpful. it is a goodBy Gerardo Piero PavoneSome typos, but considering the price, it is a good buy0 of 0 people found the following review helpful. Scritto bene ma uggiosoBy ChessieQuesto libro e' scritto bene, ma e' spesso uggioso.

Zeno Cosini, un maturo e ricco commerciante di Trieste, quasi intossicato dal fumo, è stato indotto dal suo psicoanalista a scrivere un'autobiografia, nella speranza che lo aiuti a guarire dal pericoloso vizio. Interrotta dal paziente la terapia, il medico Dottor S., per vendetta, ne pubblica le memorie. Zeno nel racconto ripercorre sei significativi episodi della sua vita, legati da una radice comune, l'incapacità di vivere, l'inetitudine che è la sua vera malattia. Ricorda come cominciò a fumare e come non sia mai riuscito ad accendere "l'ultima sigaretta". Il susseguirsi di pentimenti, buoni propositi e fallimenti che si realizza rispetto al fumo si estende anche alle circostanze più importanti della vita: al difficile rapporto col padre, fatto, fino alla sua morte, di diffidenza e incomprensione; al matrimonio con Augusta, accettato sotto la spinta del caso e poi rivelatesi felice; alla relazione con la giovane Carla, voluta per sconfiggere la paura d'invecchiare e di cui non si assume alcuna responsabilità morale; al rapporto di amore e odio col cognato Guido, colpevole di aver sposato Ada, di cui Zeno era innamorato; all'associazione commerciale che ha costituito con lui. Nell'ultimo episodio la guerra sorprende Zeno ed egli ne rimane sconvolto. Ancora una volta la sorte lo aiuta e gli consente di arricchirsi con un fortunato commercio. Ci si fa sentire forte e sano e lo spinge ad abbandonare la cura psicoanalitica. Chiude il romanzo l'apocalittica previsione di una catastrofe, prodotta dagli ordigni di guerra e che travolgerà la terra.

About the Author Italo Svevo, nato Aron Hector Schmitz (Trieste, 19 dicembre 1861 - Motta di Livenza, 13 settembre 1928), fu uno scrittore e drammaturgo italiano, autore di numerosi romanzi, racconti brevi e opere teatrali. Nato Aron Hector Schmitz a Trieste, nell'allora impero austro-ungarico, la notte tra il 19 e il 20 dicembre 1861 da agiata famiglia ebraica (padre tedesco, Franz, commerciante, e madre italiana, Allegra Moravia), cambiò in seguito il suo nome in Ettore Schmitz e a seguire lo italianizzò definitivamente Ettore Samigli a seguito dell'annessione all'Italia della Venezia Giulia. Con tale ultimo nome pubblicò i suoi primi lavori. Nel 1874 fu mandato dal padre a vivere e a studiare, assieme ai due fratelli Adolfo ed Elio, al collegio di Segnitz, in Baviera, dove studiò il tedesco e altre materie utili per l'attività commerciale. La sua formazione avvenne quindi in un ambiente linguistico prettamente tedesco - benché italofono fin dall'infanzia - elemento che influenzò profondamente il suo stile letterario portandolo a caratteristiche forzature stilistiche, spesso criticate da taluni esponenti dell'ambiente letterario italiano. La biculturalità sarà un elemento importante nella vita dello scrittore, che egli tuttavia (a differenza di molti letterati risorgimentali) non vivrà mai in modo conflittuale o doloroso, ma sempre in armonia, sottolineando anzi la propria doppia culturalità; nella scelta dello pseudonimo Italo Svevo. Nel 1878 tornò a Trieste e terminò il suo percorso di studi commerciali all'istituto commerciale Pasquale Revoltella senza trascurare la cultura letteraria leggendo prima i classici tedeschi e successivamente i classici italiani. Nel 1880, con il fallimento dell'azienda paterna, dovette iniziare a lavorare presso la filiale cittadina della Banca Union di Vienna, impiego che, sebbene mai amato, mantenne per diciotto anni. Nello stesso periodo iniziò la collaborazione con L'Indipendente, giornale di ampie vedute socialiste per il quale scrisse 25 recensioni e saggi teatrali e letterari.